

morto, fo tolto sier Hironimo Soranzo, *quondam* sier Bertuzzi, senza alcun titolo, di pregadi, di ordinarij; et rimase da titoladi.

146 *Da Syo, dil consolo, di 27 luio.* Avisa, come el zeneral, qual era a Melo, havia mandato li a Syo do galie, per levar Pantaleo Coresi, zonto li con fusta di 13 banchi, partito da Constantinopoli a di X, mandato dal signor turcho a trovar il zeneral per cause importante. El qual li disse, che 'l signor Soffi, novamente sublevato in le parte di Persia, è fiol de una fia de Uxon Cassan, et va prosperando con gran favori, per lo gran seguito ha dai populi. Et ha subjugato gran parte de la Azimia, et preso molte lhor terre, et *etiam* Tauris, et quello à ruinato fin a le fondamentate, e al presente se atrova in Arsenan, lontan da Carassari, loco di questo signor turcho, quatro zornade. Et ha con lui in campo el signor caraman, seazado da Missit bassà; ha *etiam* con lui el fio de Aladonlach e Dolgaderogli e altri signori schazati per questo turcho. Et atrovasse aver questo signor Soffi homeni d'arme, cavali 12 milia, bene armadi lhor e suo' cavali de belle arme se trova al mondo; et ha 35 milia arzieri, homeni belicosi, a cavallo e pedoni senza numero. Lo prosperar del qual dà tanto pensamento al signor turcho, quanto avesse da molti anni in qua. Et questo, perchè vede è nel suo paese molti de questa secta, dei qual non cessa de far passar continuamente de la Natolia su la Grecia, e manda quelli in le parte di Modon, Coron, Nepanto e Albania. È una compassion veder li strazi hanno questi tali, con lor moglie e fioli; non è mai zorno, che non passi de la Natolia su la Grecia 100 et 200 fameie. Per la qual novità divulgasse, el turcho sia per passar in Natolia con la persona, ben che Pantaleo dica, che, se 'l doverà passar, sarà a questo septembrio. El signor Soffi reprobà in tutto la leze de Machometo, e tien la leze de un profeta Allì, el qual lor dicono esser uno di 4 canzelieri de Dio, et alcuni hanno ditto, che ditto profeta Allì se intende esser quello, lo qual li christiani lievano per insegna in forma del lion, che non puol esser salvo che San Marcho, e non deveda el bever vino, e vuol ogni cosa in comun. *Item*, da poi dice, el nostro ambasador di Syo è zonto, venuto da Constantinopoli a di 24 luio, e dice, el signor Soffi va prosperando in la Persia con gran favori, per el seguito grande ha di populi; lo qual dà gran pensamento a questo turcho, et per questo se mete in hordine de passar in Natalia. E questo à saputo da Bostanzi bassà; et per questo desidera la pace con veniziani; e cussi, come avanti se diceva, el signor turcho do-

mandava, se dovesse ruinar Napoli de Romania e Malvasia, adesso non se parla più de tal cossa, ma vuol la pace de pari, chi ha si tegna. E dice, che prosperando el signor Soffi, non passerà 8 zorni, che 'l turcho passerà in Natalia. El qual ambasador, hora è tre di, hessendo in Burso, à scontrado 6000 asapi, zoè guastatori, che vanno avanti li exerciti a far le spianade de le strade. Li axapi e timarati sono aparechiadi per passar, quando haverano el comandamento.

È da saper adoncha, che, come a la Signoria scrisse el capetanio zeneral, *etiam* per lettere private di l'armada, Pantaleo Coresi, zenese, fu a la presentia dil zeneral, e li disse, da parte dil signor turcho, come l'era d'acordo con la Signoria e dovesse levar le ofese. El zeneral li rispose, era stà mandà fuora da la Signoria per far guerra, e non havia alcun hordine di pace, e fin non li era per la Signoria comandà altro, voleva far fati. Et di li si partì el Coresi, per ritornar a Constantinopoli. Esso zeneral, con 60 galie, computà quelle dil legato et 4 nave grosse, et 3 in 4000 homeni, da Corfù, Zante e Zefalonia levati, vene a prender Leucate, zoè l'isola di Santa Maura, mia da Corfù; et comenzò quella a bombardar, e ruinava le mure fin a di 16 avosto *etc.*

*Sumario di una lettera, data a Millo,
a di 27 luio 1502.*

Come, con galie 34, arivoe el zeneral a di 6 luio a l'isola di Stalimene, e scaramuzono fino al castelo, brusando li borgi; e se guadagnò bestiamme assaissimo con altre robe assai. E, levati con el butino, andono al mare, e trovano 4 legni grossissimi e ben armati, e li pigliono e brusono, e subito preseno la via di Santo Mandrachij, e fo posto a sacho con bon guadagno. Scorendo fra terra, trovano uno altro castelo, lontan da Constantinopoli zornate 4, per terra, e lo brusò e sachizò e non con tropo guadagno; e poi per mar, scorendo a l'isola di Nasso, e lo brusono e sachizò, preso homeni e done zercha 200; e perchè erano christiani, il zeneral li donno summa libertà. *Deinde* scorseno a Grasopoli, e, scoperto la nostra armata, veneno maschij e femene con la \dagger incontra; et per tal venuta fono liberati di ogni mal, insegnando al zeneral X legni, tra fuste e schirazi, e tutti fono fati pregioni, e brusato li magazeni dil sal dil gran turcho, quali erano pienissimi; e li presoni christiani fono liberati. Ben è vero, ivi era cavali 200 turchi, li qual fono a le man con nostri.